Rete Scuole Superiori Provincia Cremona

Scuola capofila IIS "J. Torriani" – Cremona

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DIVISIONE "ACQUI"
Sezione di Cremona

Con la collaborazione
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

... Senza memoria non c'è futuro...

Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica, Civitella in Val di Chiana, 25 aprile 2024

RETE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI CREMONA – SCUOLA CAPOFILA I.I.S. "TORRIANI"
ESSERE CITTADINI EUROPEI – PERCORSI PER UNA MEMORIA EUROPEA ATTIVA

PROGETTO 2026 - 2027

Il progetto "Essere cittadini europei. Percorsi per una Memoria europea attiva", dopo l'importante appuntamento tra storia e memoria del 12 ottobre al teatro Ponchielli, prosegue nel suo percorso di preparazione al Viaggio della Memoria del prossimo mese di aprile 2027.

La proposta del seminario iniziale è quella di indicare un percorso tra cinema e sistema dei lager che può costituire un'altra forma di lettura attraverso l'uso delle immagini cinematografiche.

"Campo e fuoricampo" Rappresentare il lager nel cinema contemporaneo è il titolo del seminario del prossimo 6 novembre, presso la sala Puerari del Museo civico di Cremona. La prof.ssa Elena Mosconi, docente di Storia del Cinema presso l'Università di Pavia, incontrerà i docenti e gli studenti interessati per proporre un percorso attraverso le immagini filmiche.

Come la settima arte ha indagato la realtà dei lager? Esiste un cinema "concentrazionario"? L'intervento prende in esame alcune delle immagini e dei racconti che, nel corso dei decenni, hanno cercato di rappresentare l'esperienza dei lager nazisti e l'orrore dello sterminio. Attraverso l'analisi di alcune opere significative, da *Il figlio di Saul* a *La zona d'interesse*, si esaminano le diverse strategie con cui il cinema mostra, nasconde o suggerisce l'orrore, facendo leva sui suoi specifici mezzi espressivi: il suono, il silenzio, lo spazio e il punto di vista. L'obiettivo è interrogarsi sui limiti e sulle possibilità del cinema nel rendere visibile (e narrabile) un'esperienza storica che sembra sfuggire alla rappresentazione, mettendo in primo piano il rapporto tra immagine cinematografica, testimonianza e memoria.

Il figlio di Saul, *regia di László Nemes con Géza Röhrig, Levente Molnar, Urs Rechn – Ungheria 2015* costituisce un unicum nel raccontare, attraverso le immagini, un tema tanto complesso e difficile quale quello degli ebrei del *Sonderkommando* del *Krematorium* di Auschwitz, a lungo considerati dei collaboratori, anche se poi la loro sorte era quella stessa degli ebrei che erano costretti a mandare nelle camere a gas. Il film, che è basato sulle testimonianze ritrovate sepolte nei pressi dei crematori, crea un'atmosfera infernale attraverso l'uso della macchina da presa, molto evocativa.

La zona d'interesse*, regia di Jonathan Glazer con Christian Friedel, Sandra Hueller - Gran Bretagna, Polonia, USA 2023.* Il regista ha voluto realizzare un film che ritrae la "normalità" della vita quotidiana nella stretta vicinanza con l'inferno di Auschwitz, della moglie del comandante Rudolf HÖSS e dei suoi figli. Come era la vita "normale" della "Regina di Auschwitz", ignorando gli orrori dai quali erano separati solo da un muro.